



Trattoria da Checco

La buona cucina che sa conservare gli antichi sapori della tradizione Lepina.

VIA DELLA REPUBBLICA, 174
Cori
Tel. 06.9678336

APERTO TUTTI I GIORNI
A PRANZO E A CENA
TRANNE IL GIOVEDÌ

CORI**Galetto incontra gli operatori del primo intervento**

Il Pdl rassicura dopo la paventata sospensione dei servizi notturni

Il capogruppo Pdl Angelo Sorcecchi interviene sulla paventata sospensione del servizio di primo intervento notturno a Cori. «Ieri mattina - si legge in una nota - il capogruppo Pdl Sorcecchi ha accompagnato il consigliere regionale Stefano Galetto a visitare

la struttura corese, per parlare direttamente con gli operatori del Primo intervento. Il Pdl tramite ha garantito che terranno alta la guardia e in sintonia con la Regione concorderanno tutte le possibilità per scongiurare ridimensionamenti della struttura che garantisce ad oggi anche

assistenza ai comuni di Roccamassima, Norma, Cisterna. Non possiamo permettere che l'ospedale sia ridimensionato: siamo vicini agli operatori che continuano a fare il proprio dovere, tenendo in piedi un servizio essenziale che in passato ha salvato molte vite».

AreaNord

APRILIA - CORI

www.dimmidipiu.it

Silenzio sulla qualità dell'acqua di Aprilia. A denunciarlo, il Comitato cittadino difesa acqua pubblica, che nota come non venga rispettato il dispositivo della Regione, che obbliga i Comuni ad informare sugli effettivi rischi della popolazione nel bere l'acqua che sgorga dal rubinetto. Ad Aprilia i valori di Arsenico, Fluoruro e Vanadio che non rispettano i parametri di legge, quindi ogni anno vengo approvate delle deroghe a tali valori per far tornare l'acqua potabile. Per l'Arsenico i limiti di legge sono di 10 µg/l mentre con la deroga si può somministrare acqua con concentrazioni fino a 50 µg/l, per il Vanadio il limite è 50 µg/l e viene portato a 160 µg/l (località Campoleone), per il Fluoruro il limite è 1,5mg/l e viene portato a 2,5 mg/l (località Campoleone). Per innalzare «legalmente» i valori dei parametri non a norma c'è bisogno di un parere della Commissione Europea che ad oggi ancora non è stato emanato. Quindi la regione Lazio per «garantire alle popolazioni interessate un adeguato approvvigionamento idrico potabile» ha pensato bene di prolungare ulteriormente le deroghe in attesa di questo parere. Ma le deroghe sui limiti del fluoruro possono essere concesse a condizione che in tutte le zone interessate «siano state informate le autorità competenti al fine di evitare l'attivazione di campa-



APRILIA Il Comitato acqua pubblica attacca «Arsenico oltre la norma, ma gli utenti non lo sanno»

gne di fluoroprofilassi; sia avvisata la popolazione generale sulla opportunità di limitare il consumo di alimenti ad elevato apporto di fluoro; venga predisposto un opuscolo informativo in merito al fluoro da distribuire nelle scuole e presso i servizi materno-infantili; sia informata la popolazione, in via precauzionale, che il consumo dell'acqua da bere in distribuzione non è consigliato ai soggetti di età inferiore ai quattordici anni». «Quanto di tutto questo è stato



«Superati ogni anno i limiti di arsenico, vanadio e fluoruro nell'acqua: si va avanti tramite le deroghe»

«La Regione impegna gli Enti locali ad avvisare i cittadini del superamento delle soglie di legge»

fatto?», si chiede il Comitato. «Quante mamme sanno che non è consigliato far bere l'acqua di rubinetto ai propri figli piccoli? Chi tutela queste persone? Chi le ripaga per un'acqua non in regola?». Il 16 aprile 2010 si è espresso lo Scientific Committee on Health and Environmental Risks, e nelle conclusioni finali il Prof. Ackermann (Swiss School of Public Health, Zürich, Switzerland) e il Dr. S. Canna-Michaleidou (State General Laboratory, Nicosia, Cyprus.) affermano che: «I potenziali rischi di esposizione umana ad arsenico, boro e fluoro nell'acqua potabile, contenenti fino a 50 µg/L (di As), 3 mg/L (di B), e 2,5 mg/L (di F) per un massimo di 3 anni può comportare bassi rischi per la salute nella popolazione adulta. Tuttavia, nel caso di bambini fino ai 18 anni e bambini non allattati al seno, i rischi sono più elevati. La preoccupazione maggiore è per l'arsenico, e in particolare per i livelli superiori a 20 µg/L.»

«Cosa stanno facendo in concreto il gestore e gli enti pubblici preposti, considerando che la situazione va avanti da tanti anni, senza apprezzabili risultati?», conclude il Comitato. Una situazione certamente da chiarire: ne va della salute degli apriliani.

Stefano Cortelletti

L'EMERGENZA A CORI/ D'ARCANGELIS: «ACQUALATINA È LATITANTE E GLI OPERATORI SEMPRE OCCUPATI»

Senza acqua da due giorni, cittadini disperati

Una panoramica di Cori

Senza acqua da due giorni e con delle temperature davvero al limite. Un disservizio insostenibile per gli abitanti di Cori di località «La Croce» che hanno più volte cercato di comunicare con Acqualatina ma senza risultato. «Abbiamo chiamato Acqualatina circa 20 volte - ha spiegato il segretario provinciale della Fictem Cgil Dario D'Arcangelis nel ruolo di cittadino - ma non siamo mai riusciti a parlare con gli operatori perché sono sempre occupati». «Acqualatina è latitante - ha continuato D'Arcangelis - e abbiamo quindi deciso di inviare una lettera attraverso la quale annunciamo la sospensione del pagamento del servizio visto che di fatto non viene erogato». La mancanza di acqua in questa zona che si trova all'entrata del piccolo comune è infatti frequente. In grosse difficoltà anche un supermercato che si trova nei paraggi.